



COMUNE DI PISTOIA

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO E EDILIZIA PRIVATA
U.O. PROGETTAZIONE DEL TERRITORIO

Oggetto: MODIFICA DELL'ART. 91 DELLE N.T.A. E VARIANTE N° 6 AL REGOLAMENTO URBANISTICO RELATIVA ALLA MODIFICA DELLA SCHEDA AT8/TU1 "PARCHEGGI SCAMBIATORI", AI SENSI DEGLI ARTICOLI 30 E 32 DELLA L.R.T. 65/14. - APPROVAZIONE

RELAZIONE SULL'ATTIVITA SVOLTA del RESPONSABILE del PROCEDIMENTO ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 comma 3 della Legge Regionale n. 65 del 10 Novembre 2014

La sottoscritta **Arch. Elisa Spilotros**, Dirigente del Servizio Governo del Territorio ed Edilizia Privata del Comune di Pistoia, nella sua qualità di **Responsabile del Procedimento** nella formazione della presente variante al Regolamento Urbanistico in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 della Legge Regionale n. 65 del 10 Novembre 2014 (Norme per il governo del territorio),

accerta e certifica

- che il procedimento per la formazione della variante si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- che l'atto del governo del territorio si è formato nel rispetto della L.R. 65/2014, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento di cui all'art. 10, comma 2 della legge L.R. 65/2014, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore dei soggetti istituzionali competenti di cui all'art. 8 della L.R. 65/2014;

assicura

- di avere acquisito tutti i pareri richiesti dalla legge, delle eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulati dai soggetti interessati pubblici e privati.

La variante:

1. è stata adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 18.01.2016 ai sensi degli articoli 30 e 32 della L.R.T. 65/14;
 - in data 05.02.2016, con nota registrata al Protocollo Generale del Comune di Pistoia al n. 13511 la suddetta deliberazione, corredata dai relativi atti tecnici, in attuazione ai disposti dell'art. 32 della L.R.T. 65/14, è stata trasmessa alla Regione Toscana e all'Amministrazione Provinciale di Pistoia;
 - la variante adottata, completa dei relativi elaborati, è stata depositata presso la Segreteria Comunale in data 10.02.2016 con contestuale avviso al pubblico tramite il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) n. 6 del 10.02.2016;
 - contestualmente alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), tale documentazione è stata pubblicata sul sito Web del Comune di Pistoia e ne è stato dato avviso tramite la diffusione sui principali quotidiani locali, con i quali si rende nota la possibilità di presentare eventuali osservazioni nei successivi 30 (trenta) giorni, con decorrenza dal 10.02.2016 al 11.03.2016;
 - nei termini suddetti, non risultano pervenute osservazioni;
 - sono pervenuti due contributi tecnici, uno da parte della Regione Toscana ed uno da parte della



COMUNE DI PISTOIA

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO E EDILIZIA PRIVATA
U.O. PROGETTAZIONE DEL TERRITORIO

Provincia di Pistoia, come di seguito riportati;

Contributo n. 1 della Regione Toscana, pervenuto tramite PEC con protocollo n. 28636 del 12.03.2016, dei seguenti settori regionali:

- Settore Agroambiente e sostegno allo sviluppo delle attività agricole – *“In merito all'adozione della variante n. 6 al Regolamento Urbanistico, considerata l'importanza dell'infrastruttura da realizzare e che le modifiche previste risultano migliorative per l'attività vivaistica in essere rispetto alle previsioni del vigente Regolamento Urbanistico, non si evidenziano problematiche per la materie agricole di competenza di questo Settore”* ;

- Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio – Il contributo regionale in primo luogo ci informa che la variante deve conformarsi e/o adeguarsi al PIT ai soli fini di cui all'art. 21 del PIT, pertanto la Regione *“... ritiene necessario, ai fini di coordinare il procedimento urbanistico con il nuovo dispositivo della conferenza paesaggistica, nelle more degli accordi in via di definizione con gli organi ministeriali competenti ai sensi dell'art. 31 della L.R. 65/14, di provvedere ad integrare l'atto in oggetto e di darne comunicazione a tutti i soggetti interessati”*, inoltre richiede *“...di produrre ulteriori elaborati che esplichino le valutazioni di coerenza con le direttive della disciplina statutaria del PIT e il rispetto delle prescrizioni di vincolo G.U. 224/2005”*;

Contributo n. 2 della Provincia di Pistoia, pervenuto tramite PEC con protocollo n. 36627 del 06.04.2016, *“... dall'analisi della documentazione presentata non si riscontrano profili di incompatibilità, contrasto e incoerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia approvato con D.P.C. n. 123 del 21.04.2009, e con i piani e programmi di settore o con gli atti di programmazione provinciale”*;

- che a seguito del contributo regionale del settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, il Responsabile del Procedimento ha redatto la documentazione che esplica le valutazioni di coerenza con il PIT ed il rispetto delle prescrizioni del vincolo G.U. 224/2005;

- che in data 11.05.2016 presso la Regione Toscana nei locali della Direzione Regionale Urbanistica e Politiche abitative si è tenuta la conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 21 del PIT;

- che a seguito della conferenza paesaggistica è stato trasmesso il relativo verbale, pervenuto al comune di Pistoia tramite PEC con prot. n. 49543 del 12.05.2016, con il quale si *“... ritiene l'atto adottato dal comune di Pistoia adeguato al Piano Paesaggistico, a condizione che la successiva progettazione, attinente all'istanza di autorizzazione paesaggistica, preveda la realizzazione di interventi e messa in opera di accorgimenti per la tutela e valorizzazione dell'area, con particolare riferimento alle piante di alto fusto, le specie esotiche, gli olivi secolari e le altre specie che trovano beneficio e motivo del loro mantenimento nel particolare microclima locale; tale condizione dovrà essere recepita negli atti della variante al Regolamento Urbanistico approvata dal consiglio comunale di Pistoia. Dovranno essere inoltre rispettate le indicazioni per la realizzazione dei futuri lavori, contenute nel contributo allegato della Soprintendenza Archeologica”*;

2. Le indagini geologiche e le certificazioni, allegato alle varianti, sono state redatte ai sensi dell'art. 104 della L.R. n. 65/2014 e del relativo Regolamento di Attuazione 53/R/2011 e sono state depositate presso l'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Pistoia il 21.09.2015 con numero di deposito 957;



COMUNE DI PISTOIA

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO E EDILIZIA PRIVATA
U.O. PROGETTAZIONE DEL TERRITORIO

- che in seguito a tale deposito, sono state richieste integrazioni da parte dell' Ufficio del Genio Civile, ai sensi dell'art. 9 comma 2 del D.P.G.R 53/R/2011, pervenute tramite PEC con protocollo n. 99328 del 29/10/2015;

- che si è proceduto ad integrare la relazione geologica di fattibilità trasmessa all' Ufficio del Genio Civile con nota prot. 111687 del 02/12/2015;

- che la variante ha avuto esito positivo del controllo ai sensi dell'art. 9 del D.P.G.R 53/R/2016 effettuato dal competente Ufficio del Genio Civile sulle indagini geologico/tecniche (deposito n. 957 del 21.09.2015) integrate con nota prot. n. 111687 del 02/12/2015;

3. La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ha seguito le procedure contenute nella LR 10/10 e dunque l' Autorità Competente, a conclusione della verifica di assoggettabilità di cui all' art. 22 della L.R. 10/10, con Determina Dirigenziale n. 1743 del 28.09.2015, ha ritenuto di escludere la variante dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di formulare nel provvedimento di esclusione dalla VAS le seguenti prescrizioni:

- Vengano previste nell'ambito della progettazione degli interventi, considerando che si produrrà inevitabilmente un consumo di suolo e l'impermeabilizzazione dello stesso, opere anche non strutturali finalizzate alla tutela del reticolo idrografico superficiale, e del sistema idraulico di smaltimento delle acque, valutato sugli effetti idraulici di un evento con tempi di ritorno di 200 anni.

- Vengano effettuate, in fase di progettazione degli interventi relativi alla viabilità e ai parcheggi, adeguati approfondimenti delle valutazioni degli impatti (verso i ricettori più esposti) connessi alle emissioni acustiche ed atmosferiche dovute al traffico veicolare, e conseguentemente previste, se necessarie, le opportune misure di mitigazione (limiti di velocità, barriere fono assorbenti, manto stradale fonoassorbente, ecc).

- Vengano effettuate, nell'ambito della progettazione degli interventi, specifiche valutazioni circa l'impatto trasportistico del nuovo terminal bus e del nuovo parcheggio scambiatore sul comparto residenziale di Via Roccon Rosso;

- Il progetto definitivo preveda, per gli impianti di pubblica illuminazione, una soluzione a basso consumo energetico (es. apparecchi a LED, dimmerazione, ecc.);

- Il progetto definitivo preveda la realizzazione di opere e accorgimenti per la tutela delle aree a vivaio che verranno mantenute, tutelando e valorizzandole con particolare riferimento alle piante di alto fusto, le specie esotiche, gli olivi secolari e le specie che trovano beneficio e motivo del loro mantenimento nel particolare microclima locale;

- Venga elaborato, in fase di progettazione, uno specifico Piano di Cantierizzazione, che tenga conto delle relazioni con le infrastrutture ferroviarie e la viabilità di accesso a Porta Nuova, e che, valutati i potenziali impatti indotti dalle lavorazioni e dal traffico indotto dalle stesse, individui gli opportuni interventi di mitigazione, con particolare riferimento alle emissioni di polveri e rumorosità, alla produzione di reflui e rifiuti.

4. La variante interviene, secondo quanto indicato dall' Amministrazione Comunale, per attuare i seguenti obiettivi:

- ridurre sensibilmente la capacità edificatoria del comparto AT8/TU1 e possibilmente riportare le aree alla destinazione agricola;



COMUNE DI PISTOIA

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO E EDILIZIA PRIVATA
U.O. PROGETTAZIONE DEL TERRITORIO

- apporre il vincolo preordinato all'esproprio dell'area necessaria alla realizzazione del parcheggio scambiatore;
- verificare la compatibilità delle trasformazioni attraverso un disegno urbano organico dell'area, la quale ha una funzione centrale e nodale nella riorganizzazione dell'intero sistema urbano a sud della città.

Con l'entrata in vigore della legge regionale n. 65 del 10 Novembre 2014 si sono introdotte nuove norme per il Governo del Territorio che hanno modificato sia gli aspetti sostanziali, relativi in particolar modo all'effettiva riduzione di nuovi impegni di suolo non edificato, sia gli aspetti procedurali.

La nuova legge regionale consente l'applicazione della procedura semplificata, ai sensi dell'art. 30, alle sole varianti al Regolamento Urbanistico che hanno per oggetto previsioni interne al perimetro del territorio urbanizzato e che non comportano variante al Piano Strutturale.

Il perimetro del territorio urbanizzato è così definito in via transitoria dall'art.224 della stessa legge: *"...si considerano territorio urbanizzato le parti non individuate come aree a esclusiva o prevalente funzione agricola nei piani strutturali vigenti al momento dell'entrata in vigore della presente legge..."*.

L'area interessata dalla presente variante, dunque, ricade all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, in quanto il Piano Strutturale non classifica detta area a prevalente funzione agricola, pertanto il procedimento da seguire è disciplinato dall'art. 30 della L.R. 65/14.

Il percorso di formazione della variante ha assicurato una adeguata informazione e partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati. I Comuni, ai sensi dell'art. 37 della L.R.65/14, con popolazione superiore a 20 mila abitanti istituiscono un proprio garante dell'informazione e della partecipazione, disciplinandone le funzioni con riferimento al regolamento di cui all'art. 36, comma 4 della L.R.65/14. Nelle more delle linee guida, che la Regione Toscana dovrà redigere per garantire uniformi livelli partecipativi adeguati ai contenuti delle diverse tipologie degli atti di governo del territorio, il Comune di Pistoia segue in questa variante il regolamento approvato con delibera della G.C. n. 101 del 02.04.2005. Il Garante dell'informazione e della partecipazione è il dott. Angelo Ferrario, funzionario socio culturale dell'Unita operativa: URP, comunicazione e formazione servizio personale; esperto di programmi di attività di informazione e partecipazione in particolare nella formazione degli atti di governo del territorio.

La variante inoltre:

1. è congruente con il Piano Strutturale vigente (approvato con delibere del C.C. n. 68 del 19/04/2004), che rimanda per gli specifici ambiti al R.U. approvato con delibera del C.C. n. 35 del 17/04/2013;
2. non contrasta con gli aspetti prescrittivi, né del Piano di Indirizzo Territoriale Regionale approvato con D.C.R.T. n. 37/2015, né del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con D.C.P. n. 123 del 21.04.2009;
3. è verificata l'adeguatezza con il PIT con valenza paesaggistica, approvato con DCR 37/2015 e pubblicato sul BURT n. 28 del 20 maggio 20, così come previsto dall'art. 20 comma 4 della disciplina di Piano che recita: *"le varianti agli strumenti di cui al comma 1, sono adeguate per le parti del territorio interessate, ai sensi del precedente comma 3 e secondo quanto previsto dall'art. 21."* Il comma 3 dello stesso articolo intende assicurare alle varianti



COMUNE DI PISTOIA

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO E EDILIZIA PRIVATA
U.O. PROGETTAZIONE DEL TERRITORIO

agli strumenti della pianificazione, vigenti alla data della pubblicazione sul BURT della delibera di approvazione del PIT, il rispetto delle prescrizioni e delle prescrizioni d'uso, e la coerenza con le direttive della disciplina statutaria del PIT;

4. assicura la coerenza con le direttive della disciplina statutaria del PIT, con le prescrizioni e le prescrizioni d'uso che costituiscono disposizioni sul regime giuridico dei beni paesaggistici, di cui all'art. 134 del codice dei beni culturali, cui è fatto obbligo di attenersi puntualmente;
5. rispetta le prescrizioni della disciplina degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/04 sezione 4;
6. segue la procedura semplificata indicata dagli articoli 30 e 32 della L.R. 65/2014;

Nel corso della formazione della variante si è proceduto ad un'intesa tra il Comune di Pistoia e gli eredi di Bonghi Marcello, Innocenti Deanna e DEMA s.n.c. a tacitazione di ogni pretesa nei confronti dell'Amministrazione conseguente all'adozione del presente provvedimento e rinuncia del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica già presentato, così come desumibile dalla corrispondenza intercorsa:

1. nota degli avvocati Ghelli - Cannizzaro del 28.10.2014,
2. nota a firma dell'ing. Carosella e dell'Arch. Spilotros del 29.12.2014;
3. nota del 12.02.2015 sottoscritta dagli avvocati Ghelli e Cannizzaro e dagli Eredi Bonghi;
4. nota del 11.11.2015 dell'avv. Ghelli con la quale si chiede un ulteriore chiarimento circa l'accordo;
5. nota dell'arch. Spilotros del 16.11.2015;
6. nota dell'avv. Ghelli del 17.11.2015;
7. nota dell'arch. Spilotros del 1 dicembre 2015;
8. nota dell'avv. Cannizzaro del 1 dicembre 2015

Inoltre la variante:

9. ha acquisito gli esiti della II Commissione Consiliare;
10. è completa della relazione del Garante della Comunicazione, Dott. Angelo Ferrario, redatta in data 21/06/2016 e per gli effetti dell'art. 38 della L.R. 65/2014 e del Regolamento di cui alla D.G.C n. 101/2005, allegata alla presente relazione con il numero 1;
11. è sottoposta all'esame del Consiglio Comunale per l'eventuale approvazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.R. 65/2014.

Pistoia, _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Elisa Spilotros